



Si rettificano e si integrano gli articoli afferenti la parte economica del C.C.D.I. – Parte giuridica 2013-2015 – Parte economica 2013 (sottoscritto in data 28.05.2014 dopo l'autorizzazione alla sottoscrizione avvenuta con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 27.03.2014) da valere per l'anno 2015 nel seguente modo:

**Art. 4**  
**Risorse decentrate**

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per i dipendenti a tempo indeterminato (vedi dichiarazione congiunta n. 6 del CCNL del 22.01.2004) sono, per l'anno 2015, determinate nel seguente modo:

**RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA, STABILITÀ E CONTINUITÀ:**

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI PARZIALI (in euro)	IMPORTI (in euro)
<b>Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (Unico importo consolidato - art. 31, comma 2, del CCNL del 22/01/2004)</b>		
<b>Art. 14, comma 4, del CCNL dell'01/04/1999:</b> risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario	2.600,00	
<b>Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999 lettere:</b>		
a) Risorse storiche anno 1998	79.561,90	
b) Le eventuali risorse aggiuntive destinate nell'anno 1998 al trattamento economico accessorio ai sensi dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996, nel rispetto delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti	0,00	
c) Gli eventuali risparmi di gestione destinati al trattamento accessorio nell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL del 06.07.1995 e dell'art. 3 del CCNL del 16.07.1996	0,00	
f) Risparmi derivanti dall'applicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3, del d.lgs. n. 29/93	0,00	114.767,33
g) L'insieme delle risorse già destinate, per l'anno 1998, al pagamento del LED	9.181,77	
h) Risorse destinate all'indennità di lire 1.500.000 di cui art. 37, comma 4, del CCNL del 06.07.1995	0,00	
i) Fino allo 0,2% del monte salari dirigenza per riduzione stabile posti dirigenza in organico da destinare per fondo APO art. 17, c. 2, lett. c) (solo Regioni)	0,00	
j) 0,52% del monte salari anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	7.199,86	
l) somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito agli enti del comparto a seguito processi di decentramento e delega di funzioni	0,00	
<b>Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999:</b> per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	0,00	
<b>Art. 4, comma 1, del CCNL del 05/10/2001:</b> gli enti, a decorrere dall'anno 2001, incrementano le risorse del fondo di cui all'art. 15 del CCNL dell'01.4.1999 di un importo pari all'1,1% del monte salari dell'anno 1999, esclusa la quota relativa alla dirigenza	8.630,87	
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001:</b> integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data 01/01/2000 e sino al 31/12/2003	7.592,93	
<b>Art. 32, del CCNL del 22/01/2004:</b>		
<b>comma 1)</b> Le risorse decentrate previste dall'art 31, comma 2, sono incrementate, dall'anno 2003, di un importo pari allo 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001	5.204,85	
<b>comma 2)</b> Gli enti incrementano ulteriormente le risorse decentrate indicate nel comma 1 e con decorrenza dall'anno 2003 con un importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel rispetto della specifica disciplina del presente articolo (Il comma 3 prevede che, per gli enti locali, l'incremento percentuale dello 0,50% di cui al comma 2 è	4.197,46	9.402,31

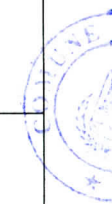


consentito agli enti la cui spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti)		
<b>comma 7)</b> La percentuale di incremento del comma 2 è integrata, nel rispetto delle medesime condizioni specificate nel comma 3, di un ulteriore 0,20% del monte salari dell'anno 2001 da destinare al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalità).	0,00	
<b>Art. 4, comma 1, del CCNL del 09/05/2006:</b> incremento, dall'anno 2006, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,50% del monte salari anno 2003 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti		4.279,81
<b>Art. 8, comma 2, del CCNL dell'11/04/2008:</b> incremento, dall'anno 2008, delle risorse dell'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.01.2004 dello 0,6% del monte salari anno 2005 ove la spesa del personale risulti inferiore al 39% delle entrate correnti e l'Ente rientri nei parametri di cui al comma 1		5.218,22
<b>Riduzione Fondo per progressioni storiche (Dichiarazione Congiunta 14 del CCNL 2002/2005 del 22.01.2004)</b>		2.053,48
<b>Incremento Dot. Org./Riorg. Stab. SERV. (art. 15 c.5 – P- Fissa CCNL 98-01)</b>		0,00
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004):</b> integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dall'01.01.2004 al 31.12.2010		5.714,65
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004):</b> integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio dall'01.01.2011 al 31.12.2014		2.208,57
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 05/10/2001 (dal 01/01/2004):</b> integrazione risorse dell'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio nel corso dell'anno 2015		193,81
<b>-Decurtazione permanente del fondo</b> (euro 8.698,30 + euro 2.208,57) Articolo 9, comma 2-bis, secondo periodo del decreto-legge n. 78/2010, come inserito dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013		10.906,87
<b>TOTALE RISORSE FISSE ANNO 2015</b>		<b>132.931,31</b>



**RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICA DI EVENTUALITÀ E VARIABILITÀ :**

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTI (in euro)
<b>Art. 15, comma 1, del CCNL dell'01/04/1999, lettere:</b>	
<b>d)</b> Le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997 (sponsorizzazioni). Norma riformulata con l'art. 4, comma 4, del CCNL del 05/10/2001.	0,00
<b>e)</b> Le economie conseguenti alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale ai sensi e nei limiti dell'art. 1, comma 57 e seguenti della legge n. 662/96 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 73, comma 2, lettera b), del D.L. n. 112/2008	0,00
<b>k)</b> Le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art. 17: Incentivi progettazione area tecnica manutentiva LL.PP. (art. 92, c. 5, del d.lgs. n. 163/2006) – euro 0,00 Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 22.500,00 Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 8.000,00 Contenzioso tributario (art. 12. c. 1, lett. b) del d.l. n. 437/1996) – euro 0,00	30.500,00
<b>m)</b> Gli eventuali risparmi derivanti dalla applicazione della disciplina dello straordinario di cui all'art. 14	9.448,16





n) Per le Camere di commercio, in condizioni di equilibrio finanziario, un importo non superiore a quello stabilito al 31.12.1997, ai sensi dell'art.31, comma 5, del CCNL del 6.7.1995	0,00
<b>Art. 15, comma 2, del CCNL dell'01/04/1999:</b> in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell'ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l'eventualità dell'integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno 1997, esclusa la quota relativa alla dirigenza	16.615,07
<b>Art. 15, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999:</b> In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio	0,00
<b>Art. 17, comma 5, del CCNL dell'01/04/1999:</b> somme non spese nell'esercizio precedente	0,00
<b>Art. 54, comma 1, del CCNL del 14/9/2000:</b> gli enti possono verificare, in sede di concertazione, se esistano le condizioni finanziarie per destinare una quota parte del rimborso spese per ogni notificazione di atti dell'Amministrazione Finanziaria per essere finalizzata all'erogazione di incentivi di produttività a favore dei messi notificatori stessi.	800,00
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 09/05/2006:</b>	0,00
<b>Art. 8, comma 3, del CCNL dell'11/04/2008:</b>	0,00
<b>Art. 4, comma 2, del CCNL del 31/07/2009</b>	0,00
<b>-Decurtazione permanente del fondo</b> Articolo 9, comma 2-bis, secondo periodo del decreto-legge n. 78/2010, come inserito dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013	3.343,34
<b>TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2015</b>	<b>54.019,89</b>

Il comma 456, dell'articolo 1, della legge n. 147/2013 ha previsto che nell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge n. 78/2010, le parole "e sino al 31 dicembre 2013" vengano sostituite dalle seguenti "e sino al 31 dicembre 2014" e ha, inoltre, introdotto nella parte finale del testo dell'articolo 9, comma 2-bis, il seguente periodo: "A decorrere dall'1 gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo".

Per effetto di tali modifiche, è stata prorogata, fino al 31 dicembre 2014, l'operatività del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 78/2010, e sono stati resi strutturali, a decorrere dall'anno 2015, i conseguenti risparmi di spesa. Ne deriva, pertanto, secondo quanto riportato dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'08.05.2015, che, a partire dal 1° gennaio 2015:

- non opera più il limite soglia del 2010 sulle risorse costituenti i fondi;
  - non dovrà procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse per il trattamento accessorio in relazione all'eventuale riduzione del personale in servizio;
- le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate, nell'anno 2014, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis (applicazione del limite relativo all'anno 2010 e riduzione in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio con riferimento alla diminuzione riscontrata nell'anno 2014 rispetto al 2010).

La riduzione operata, per effetto del primo periodo dell'articolo 9, comma 2-bis del decreto-legge n. 78/2010, all'ammontare delle risorse destinate, nell'anno 2014, al trattamento accessorio del personale ammonta ad euro 12.041,64 così ripartita:

**RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2014**

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	141.435,80
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE FISSA PER LIMITE 2010	0,00
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE FISSA PER RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	8.698,30
<b>= TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2014</b> (Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)	<b>132.737,50</b>



**RISORSE VARIABILI ANNO 2014**

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE VARIABILI	56.786,49
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE VARIABILE PER LIMITE 2010	0,00
- DECURTAZIONE FONDO/PARTE VARIABILE PER RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	3.343,34
<b>= TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2014</b>	<b>53.443,15</b>

(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)

Il Comune di Positano, nella costituzione del fondo relativo all'anno 2014, ha escluso, nella determinazione delle risorse stabili, la retribuzione individuale di anzianità dei dipendenti cessati nel quadriennio 2011-2014 trattandosi di risorse eccedenti i limiti imposti dall'articolo 9, comma 2-bis, del citato decreto legge n. 78/2010. In tal caso, la circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'08.05.2015 precisa che: "la decurtazione operata nel 2014 non potrà essere presa a riferimento a decorrere dal 2015 in applicazione dell'articolo 1, comma 456, della legge n. 147/2013. Ciò in quanto tale decurtazione, non comprendendo le risorse extra limite 2010 (non valorizzate nel fondo 2014 e astrattamente conteggiabili nel fondo 2015), qualora adottata, determinerebbe - per tale differenza - una riduzione inferiore del fondo 2015, vanificando la finalità della norma e cioè quella di rendere strutturali i risparmi della spesa per redditi da lavoro dipendente conseguiti per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del decreto-legge 78/2010. Pertanto, l'ammontare della decurtazione permanente da operare a decorrere dall'anno 2015 dovrà essere determinata al lordo delle somme non inserite nel 2014 e previste dalla normativa di riferimento per ciascun comparto. Corrispondentemente, le predette voci dovranno formare oggetto di alimentazione del fondo 2015 (qualora previsto dalla citata normativa), in modo tale da rendere le due grandezze di riferimento (fondo 2015 e decurtazione permanente) del tutto confrontabili ed a sostanziale invarianza di saldo."

La decurtazione permanente del fondo da operare a decorrere dall'anno 2015 è stata determinata, pertanto, in applicazione di quanto sopra previsto dalla circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 20 dell'08.05.2015.

**L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE CON CARATTERISTICHE DI CERTEZZA E STABILITÀ DELL'ANNO 2015 RISULTA COSÌ DEFINITA:**

	ISTITUTI CONTRATTUALI Dichiarazione congiunta n. 19, del CCNL del 22.01.2004, lettere:	IMPORTI (in euro)
a)	Progressione economica nella categoria, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, del CCNL dell'01.04.1999;	56.619,95
b)	Retribuzione di posizione e di risultato, limitatamente agli enti con dirigenza, le cui risorse continuano a far parte dello specifico fondo di cui all'art. 17, comma 2, lett. c), del CCNL dell'01.04.1999;	0,00
c)	Incremento dell'indennità del personale educativo degli asili nido, di cui all'art. 31, comma 7, secondo periodo, del CCNL del 14.09.2000 e art. 6 del CCNL del 05.10.2001;	0,00
d)	Indennità di comparto prevista dall'art. 33, del CCNL del 22.01.2004 per le sole quote a carico del fondo (col. 2 e 3, Tab. D, del C.C.N.L. del 22.01.2004)	13.363,88
e)	Quota degli oneri per la riclassificazione del personale secondo il CCNL del 31.03.1999 (art. 7, comma 7)	1.959,02
	<b>TOTALE UTILIZZO RISORSE FISSE</b>	<b>71.942,85</b>



## RIEPILOGO

### RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2015

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	143.838,18
- DECURTAZIONE PERMANENTE DEL FONDO	10.906,87
- UTILIZZO FONDO/PARTE FISSA PER GLI ISTITUTI DI CUI ALLA DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 19, DEL CCNL DEL 22.01.2004	71.942,85
= TOTALE RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2015 DISPONIBILI	60.988,46
(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)	

### RISORSE VARIABILI ANNO 2015

	IMPORTI (in euro)
TOTALE RISORSE VARIABILI	57.363,23
- DECURTAZIONE PERMANENTE DEL FONDO	3.343,34
= TOTALE RISORSE VARIABILI ANNO 2015 DISPONIBILI	54.019,89
(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)	

### TOTALE RISORSE ANNO 2015 DISPONIBILI

	IMPORTI (in euro)
RISORSE FISSE AVENTI CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA' ANNO 2015 DISPONIBILI	60.988,46
+ RISORSE VARIABILI ANNO 2015 DISPONIBILI	54.019,89
= TOTALE RISORSE ANNO 2015 DISPONIBILI	115.008,35
(Le somme sono da intendersi al netto degli oneri riflessi a carico del datore di lavoro)	

	IMPORTO (in euro)
CCNL 01/04/1999 art. 14 (lavoro straordinario)	13.000,00

#### Art. 5

#### Fondo per la produttività collettiva ed individuale per il miglioramento dei servizi

1. Il fondo, per l'anno 2015, è costituito nel suo ammontare da una somma pari a euro =43.597,11= da attribuire, previa determinazione del Responsabile di ciascuna Area, per compensare gli effettivi incrementi della produttività e di miglioramento quali - quantitativo dei servizi erogati, legati alla produttività collettiva, così come previsto dall'art. 37 del vigente CCNL .
2. L'importo di cui al comma 1, si adegua ipso iure con le economie a qualsiasi titolo derivanti dalla gestione dei fondi di cui al presente contratto.
3. Il fondo è utilizzato per promuovere il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale e progettuale dell'ente finalizzato al conseguimento di un più alto livello di efficienza ed efficacia dei servizi.
4. Il fondo di euro =43.597,11= è ripartito, per l'anno 2015, tra le seguenti aree:
  - Area Amministrativa: euro 12.415,78;
  - Area Economico-Finanziaria: euro 3.547,36;



- Area Tecnica Manutentiva - LL.PP.- Pianificazione del Territorio: euro 14.189,46;
  - Area Tecnica Edilizia Privata: euro 1.773,68;
  - Area Vigilanza: euro 9.897,15;
  - Area Attività Produttive e Sociali: euro 1.773,68
5. La predetta assegnazione delle risorse trova applicazione soltanto nel caso viene sospeso o non attuato il sistema di valutazione di cui all'art. 5 del regolamento per l'attuazione del d.lgs. n. 150/2009. In caso contrario si applicherà l'art. 5 di tale regolamento avendo come base di riferimento l'intero importo delle somme stanziare a titolo di produttività.
6. I risultati conseguiti saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dell'apposito organismo costituito per la valutazione dell'attività dei responsabili dei servizi e dagli incaricati delle posizioni organizzative.

#### Art. 6

##### Fondo per il finanziamento delle progressioni economiche del nuovo ordinamento

1. Il fondo è costituito, ai sensi dell'art. 34, del vigente CCNL ed ammonta, quale costo delle progressioni economiche determinate fino all'anno 2010, ad una somma pari a euro =56.619,95=.
2. La somma totale di cui sopra di euro =56.619,95= è portata in decremento dal totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.
3. Il fondo è finalizzato a corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria, nei limiti massimi delle somme previste.
4. In tale fondo restano comunque acquisite, anche dopo la cessazione del rapporto di lavoro, le risorse destinate alle posizioni di sviluppo della progressione economica orizzontale attribuite a tutto il personale in servizio.

#### Art. 9

##### Fondo per la remunerazione di particolari indennità legate a condizioni di disagio , pericolo, danno etc.

1. Il fondo per l'anno 2015 ammonta ad una somma pari a euro =29.900,00= ed è finalizzato a compensare gli istituti:
  - Turnazione
  - Maggiorazioni per orario festivo, notturno e festivo notturno
  - Reperibilità
  - Disagio
  - Compenso per attività prestata in giorno di riposo settimanale.

##### **A) L'istituto della turnazione è attuato nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2015, con euro =14.000,00=:**

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 6 di cui 1 fino al 26.07.2015;

Il pagamento della relativa indennità è subordinato alla turnazione equilibrata tra mattino e pomeriggio nell'arco del mese del personale impegnato nel turno. L'indennità consiste nella maggiorazione della tariffa oraria del lavoro effettivamente prestato in ogni turno di lavoro, come disciplinato dall'art. 22 del C.C.N.L. 14.09.2000.

##### **B) Le maggiorazioni orarie per orario ordinario festivo, notturno e festivo notturno si applica nei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2015, con euro = 3.500,00= :**

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Coordinatore servizio n.u./Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria B3 - Profilo prof.le Autista - n. dipendenti 1;

SERVIZIO ECOLOGIA – Categoria A - Profilo prof.le Operatore ecologico - n. dipendenti 3;

SERVIZIO CIMITERIALE – Categoria A - Profilo prof.le Necroforo affossatore - n. dipendenti 2;

L'orario ordinario notturno o festivo, quando non rientra in turni di lavoro per i quali è prevista l'indennità di turnazione, viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 20%. Quello festivo e notturno viene compensato con una maggiorazione della paga oraria del 30%. I responsabili dei servizi sopra elencati, provvederanno, nei limiti dei finanziamenti sopra indicati, alla calendarizzazione delle prestazioni.



**C) L'istituto della reperibilità è attivato nell'ambito dei seguenti servizi ed è finanziato, per l'anno 2015, con euro =4.600,00= :**

SERVIZIO VIGILANZA - Categoria C - Profilo prof.le Vigile Urbano - n. dipendenti 6 di cui 1 fino al 26.07.2015 - (n. 2 unità per turno di 12 ore)

Il responsabile del servizio vigilanza provvederà alla calendarizzazione delle prestazioni, rispettando i limiti sopra indicati. Il dipendente non può essere adibito a più di sei turni mensili di reperibilità. In caso di chiamata, il dipendente dovrà raggiungere il posto di lavoro entro trenta minuti.

**D) L'indennità di disagio è finanziata, per l'anno 2015, con euro = 7.500,00= :**

A partire dall'anno 2009, si è proceduto ad una completa revisione della disciplina dell'indennità di rischio e dell'indennità di disagio al fine di rendere tali istituti contrattuali più adatti alle esigenze organizzative dell'Ente partendo dal presupposto che il rapporto fra indennità di rischio e quella per attività disagiate possa essere impostato considerando la "condizione di rischio" come una fattispecie tipica della più ampia "condizione di disagio".

Si è concordato, pertanto, di confermare le prestazioni di lavoro beneficiarie di tale indennità, già indicate nel CCDI 2008, in quanto comportanti un continuo e diretto svolgimento di compiti ed attività in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C, rapportando l'entità della relativa indennità, prevista dall'articolo 17, comma 2, lett. e), del C.C.N.L. 01.04.1999, al grado di rischio o di disagio.

Le parti hanno, pertanto, individuato le seguenti fattispecie alternative:

- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme con osservanza di orario di servizio differenziato nel corso dell'anno: indennità mensile euro 80,82 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di estumulazione e tumulazione di salme o che manipola sostanze nocive quali rifiuti, vernici, cloro o che impiega veicoli in modo continuo: indennità mensile euro 55,82 per dodici mensilità;
- personale appartenente al servizio di anagrafe e stato civile che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa e che contemporaneamente garantisce l'espletamento del servizio il sabato e la domenica dell'intero anno in caso di decesso: indennità mensile euro 40,00 per dodici mensilità;
- personale che svolge attività di vigilanza su arterie principali: indennità mensile euro 25,82 per dodici mensilità;
- personale che risulta addetto ai videoterminali per almeno venti ore settimanali o che svolge servizio al pubblico con afflussi tali da rendere la mansione particolarmente gravosa: indennità mensile euro 10,33 per dodici mensilità;

I dipendenti che usufruiscono dell'indennità di disagio vengono individuati a inizio anno da parte di ciascun Responsabile di Area.

**E) Al dipendente che per particolari esigenze di servizio non usufruisce del giorno di riposo settimanale deve essere corrisposta, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del C.C.N.L. 14.09.2000, la retribuzione giornaliera di cui all'art. 52, comma 2, lett. b), del medesimo contratto maggiorata del 50%, con diritto al riposo compensativo. Il fondo è finanziato, per l'anno 2015, con euro =300,00=.**

**Art. 10**

**Fondo per compensare la responsabilità del personale delle categorie B, C e D**

1. Il fondo, previsto dall'art. 17, comma 2, lettera f), del CCNL 1/4/1999, è costituito nel suo ammontare da una somma pari ad euro =11.951,69=. E' finalizzato a compensare i dipendenti, individuati da parte di ciascun Responsabile di Area, di categoria C con particolari responsabilità, di categoria B con responsabilità di procedimenti amministrativi, di categoria B con funzioni di coordinamento del servizio ecologia (dipendenti comunali e del Consorzio Comuni Bacino SA2) e di categoria C con funzioni di coordinamento del servizio per l'Area Vigilanza. Tale indennità viene riconosciuta nell'importo annuo di euro =1.032,91= per ciascun dipendente di categoria C e di euro =774,69= per ciascun dipendente di categoria B. Possono essere destinatari dell'incarico formale e scritto da parte dei Responsabili di Area dipendenti inquadrati in categoria B, C o D (non titolari di posizione organizzativa). Il compenso è finalizzato a remunerare le posizioni lavorative che esercitano effettive funzioni che implicano specifiche responsabilità. Non possono essere retribuiti con il suddetto compenso compiti e funzioni che rientrano nel normale oggetto delle attività dei dipendenti, sulla base delle indicazioni della declaratoria professionale della contrattazione nazionale, come eventualmente integrata dagli accordi di ente.



2. In sede di contrattazione decentrata annuale, le parti individuano l'importo complessivo a livello di ente destinato a finanziare l'indennità per specifiche responsabilità.

### Art. 12

#### Fondo per incentivare specifiche prestazioni da leggi

1. Il fondo, per l'anno 2015, è costituito nel suo ammontare da una somma di euro =29.559,55=. Tale fondo è finalizzato ad incentivare le specifiche attività e prestazioni appresso indicate e previste da specifiche disposizioni di legge, ai sensi della lettera g), art. 17, del CCNL 1/4/1999 e art. 4, comma 3, del CCNL 5.10.2001:
  - Incentivi progettazione area tecnica manutentiva LL.PP. (art. 92, c. 5, del d.lgs. n. 163/2006) – euro 0,00
  - Compenso incentivante ICI (art. 3, c. 57, della legge n. 662/1996 e art. 59, c. 1, lett. p), del d.lgs. n. 446/1997) – euro 21.300,75
  - Incentivo per notificazioni di atti dell'Amministrazione Finanziaria (art. 10 della legge n. 265/1999) – euro 750,80
  - Progetto condono edilizio (art. 32, c. 40, del d.l. n. 269/2003) – euro 7.508,00
  - Contenzioso tributario (art. 12. c. 1, lett. b) del d.l. n. 437/1996) – euro 0,00
2. E' corrisposta al messo notificatore un'indennità pari al 75% delle somme effettivamente riscosse per notifiche effettuate per conto di altri Enti.
3. La delegazione trattante prende atto delle deliberazioni della Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Veneto n. 022/2008/cons del 21.05.2008 e n. 049/2008/cons del 03.07.2008 e della Sezione Regionale di controllo per il Molise n. 6/2009/PAR del 24.02.2009 con le quali è stata dichiarata l'illegittimità delle previsioni regolamentari degli Enti che, nell'assegnare compensi incentivanti ai dipendenti, pongano a carico di questi ultimi, oltre agli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'Amministrazione, anche l'IRAP che rappresenta, invece, onere fiscale a carico dell'Ente datore di lavoro ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lett. e-bis), del d.lgs. n. 446/1997.

### Art. 13

#### Indennità di comparto

1. Il fondo pari a euro =13.363,88= viene istituito per remunerare la voce retributiva prevista all'art. 33 del CCNL per gli importi indicati nella colonna 2 e 3 della tabella "D" allegata al CCNL. Gli importi riportati nella colonna 1 della medesima tabella sono finanziati dal bilancio. Il valore mensile dell'indennità di comparto è determinata (comma 4 del medesimo articolo) secondo le indicazioni della tabella "D" allegata al CCNL, che prevede un valore unico per ciascuna delle categorie del sistema di classificazione senza diversificazione né in base alle posizioni di accesso né in base alle posizioni di sviluppo economico. Detti valori decorrono dal 31/12/2003 e comportano nell'anno 2015 la seguente spesa complessiva:

Categoria Dipendenti	Quota a carico bilancio (colonna 1 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 2 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Quota a carico fondo (colonna 3 tabella D del CCNL 22.01.2004)	Importo complessivo
A	222,48	354,96	1.755,36	2.332,80
B	447,60	720,00	3.549,60	4.717,20
C	498,45	805,10	3.956,58	5.260,13
D	234,36	376,32	1.845,96	2.456,64
Totale in euro	1.402,89	2.256,38	11.107,50	14.766,77

### Art. 14

#### Lavoro straordinario

1. Per l'anno 2015 le risorse destinate alla corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario ammontano a euro =13.000,00=.
2. I risparmi derivanti dalla disciplina del lavoro straordinario quantificati in euro =9.448,16= concorrono a determinare le risorse variabili (art. 15, comma 1, lett. m), del CCNL del 01.04.1999).
3. Il fondo di euro 13.000,00 viene ripartito tra le varie aree nel seguente modo:





Area	Importo assegnato (euro)
Amministrativa	3.702,23
Economico-Finanziaria	1.057,78
Tecnica Manutentiva LL.PP. Pianificazione del Territorio	3.531,00
Tecnica Edilizia Privata	528,89
Vigilanza (importo comprensivo di euro 700,00 ceduto dall'Area Tecnica Manutentiva)	3.651,21
Attività Produttive e Sociali	528,89
<b>Totale</b>	<b>13.000,00</b>

4. Ogni settore interessato, prioritariamente, dovrà prevedere nell'importo assegnato la quota da destinare per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario effettuate dal personale adibito al servizio di pronta reperibilità.
5. L'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario, al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 24, comma 2, del C.C.N.L.14.09.2000, potrà avvenire solo previa autorizzazione da parte del Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa.
6. Tale autorizzazione dovrà contenere le seguenti indicazioni :
  - specificazione dei motivi che richiedono l'effettuazione di prestazioni di lavoro straordinario;
  - elenco nominativo del personale autorizzato;
  - periodo e durata delle prestazioni;
  - indicazione della disponibilità di fondi per il pagamento delle prestazioni.
7. Nei casi in cui, per l'improvviso ed inaspettato verificarsi di situazioni, avvenimenti e fatti in periodi della giornata durante i quali i servizi e/o gli uffici non sono operanti, vi è l'oggettiva impossibilità della preventiva autorizzazione sopra citata, la prestazione lavorativa può essere autorizzata anche verbalmente dal Responsabile dell'Area ove il dipendente presta attività lavorativa, salvo sua regolarizzazione successiva.
8. Fermo restando il limite delle risorse assegnate a ciascuna Area il limite individuale fissato è di 180 ore pro capite.
9. Le prestazioni di lavoro straordinario devono essere retribuite, con cadenza mensile, sulla base dei provvedimenti autorizzativi sopra indicati e dopo idoneo visto dei Responsabili di Area.
10. I provvedimenti con cui si autorizzano attività per prestazioni di lavoro straordinario, che non presentano copertura finanziaria nel budget assegnato, ricadono nella responsabilità amministrativa e contabile dei Responsabili di Area che li hanno sottoscritti, salvo eventuale svincolo e cessione di somme disponibili da parte dei Responsabili di Area che hanno disponibilità nei rispettivi budget.

**Art. 17**  
**Massa vestiaria**

1. L'Amministrazione si impegna a fornire, periodicamente e, comunque, con cadenza massima biennale, la massa vestiaria (estiva - invernale) con le caratteristiche di cui ai dispositivi della legge n. 626/94 e s.m.i., alle seguenti categorie: vigili urbani, operai del settore tecnico-manutentivo, operatori ecologici e usciere cerimoniere.
2. Al fine di prevenire l'insorgenza ed il diffondersi di infezioni, l'Amministrazione si farà carico dell'onere di lavaggio della massa vestiaria (Cassazione sentenza n. 11139/98).
3. Nell'anno 2015 l'Amministrazione Comunale ha stanziato in bilancio euro =6.500,00= da corrispondere quale indennità di lavaggio vestiario. La ripartizione avverrà secondo le modalità stabilite nell'accordo del 28.02.2002 e, quindi, attribuendo ai vigili urbani, agli operai del settore tecnico-manutentivo, agli operatori ecologici e all'usciere cerimoniere che usufruiscono della divisa la somma di euro =0,97= al giorno da corrispondere per i giorni di effettivo lavoro.

\*\*\*\*\*

**(Sottoscrizione definitiva del contratto decentrato integrativo)**

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DEL PER L'ANNUALITA' ECONOMICA 2015

Premesso che:

- a) in data 18.12.2015 è stata sottoscritta la ipotesi di contratto decentrato integrativo del personale non dirigente per l'annualità economica 2015, così come confermata in data 22.02.2016.



- b) il Revisore unico con parere n.29 del 30.05.2016, a prot.n.6785 del 01.06.2016 ha certificato la compatibilità degli oneri contrattuali con i vincoli di bilancio (art. 48, comma 6, D. Lgs. 165 del 2001) e la loro coerenza con i vincoli del CCNL (art. 40-bis, comma 3, D. Lgs. 165 del 2001);
- c) la Giunta Comunale con deliberazione in data 14.06.2016 n. 82, ha autorizzato la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva del CCDI parte economica 2015.

Le parti sottoscrivono definitivamente il contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente del Comune di Positano per le annualità economica 2015.

**Delegazione di parte pubblica, nella persona del:**

Presidente: Dott. Alberto De Stefano

**Responsabili di P.O.**

**Dott. Luigi Calza**

**Dott. Gianpiero Cicalese**

**Dott. Vincenzo Buonocore**

**Dott. Sergio Ponticorvo**

**Ing. Raffaele Fata**

R.S.U. , nelle persone di:

.....  
.....  
.....  
.....

**Organizzazioni sindacali territoriali, nelle persone di:**

<i>Adriano</i>	CGIL FP
<i>HIRO ANATZODA</i>	CISL FPS
<i>SALVATO BONAFO</i>	UIL FPL

**Delegazione di parte pubblica**

**Organizzazioni sindacali territoriali**

*[Handwritten signatures for Delegazione di parte pubblica]*

*Vincenzo Buonocore*

*[Handwritten signatures for Organizzazioni sindacali territoriali]*

R.S.U.  
*[Handwritten signature]*

28 GIU. 2016

